



La certificazione Leaf Marque

Torino, 26/09/2024

Our experience. Your growth.

Il contesto della filiera agroalimentare



I punti di forza e le sfide per il settore agroalimentare



il valore aggiunto del settore
agricolo italiano raggiunge i 42,4
mld di euro: primo in UE



l'export agroalimentare continua
a crescere e vale
70 mld di euro



l'Italia si conferma il primo
produttore al mondo di vino,
nonostante le difficoltà legate al
clima

Le **sfide prioritarie** per il settore agroalimentare globale



Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

L'**Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità.

Il 25 settembre 2015, i governi dei 193 Paesi membri dell'ONU hanno firmato e approvato l'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile.

L'Agenda comprende **17 Obiettivi** con 169 traguardi o target da raggiungere entro il 2030 **affrontando le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile**: ambientale, economico, sociale e istituzionale.

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile sono **validi a livello globale** e coinvolgono tutti i Paesi e settori della società, inclusi imprese private, settore pubblico, società civile e operatori dell'informazione e cultura.



EVOLUZIONE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE

Quali sono gli obiettivi?



Sviluppare una progettualità che porti:

1. ad un approccio **olistico** alla sostenibilità basato su tre pilastri:
 - **Sociale:** garantire benessere umano;
 - **Ambientale:** preservare le risorse naturali;
 - **Economico:** generare reddito e lavoro;
2. ad una digitalizzazione delle filiere.



ESG



E



- TUTELA DELL'ACQUA
- TUTELA DEL SUOLO
- TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ
- RISPARMIO ENERGETICO
- GESTIONE RIFIUTI
- ...

S



- TUTELA E FORMAZIONE DEI LAVORATORI
- RAPPORTO CON LE PARTI INTERESSATE
- INCREMENTO DEL VALORE DEL TERRITORIO
- ...

G



- CODICE ETICO/AMBIENTALE
- PIANI DI SVILUPPO ESG
- INDICATORI ESG
- COINVOLGIMENTO ENTI LOCALI, ASSOCIAZIONI

EVOLUZIONE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE

Economia circolare

ECONOMIA CIRCOLARE: Sistema economico che, attraverso un approccio sistemico e olistico, mira a **mantenere circolare il flusso delle risorse**, conservandone, rigenerandone o aumentandone il valore, e che al contempo contribuisce allo sviluppo sostenibile.

L'economia circolare è un sistema che permette di **massimizzare il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse** perché spinge a utilizzarli il più a lungo possibile e di **minimizzare o eliminare i rifiuti e/o gli scarti**, i quali sono visti come risorse, input, per cicli produttivi differenti rispetto a quello iniziale.

The circular economy model:
less raw material, less waste, fewer emissions



Source: European Parliament Research Service



EVOLUZIONE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE

Gli approcci per l'Economia Circolare



Gestione delle eccedenze alimentari



Donazioni:

- Trasformazione
- Alimentazione animale

Gestione degli scarti



- Produzione di ammendanti e fertilizzanti
- Generazione di energia e biocarburanti

Utilizzo di input circolari



- Uso di energia da fonti rinnovabili
- Uso di ammendanti prodotti da scarti di altre filiere
- Riutilizzo delle fonti idriche

Agricoltura Rigenerativa

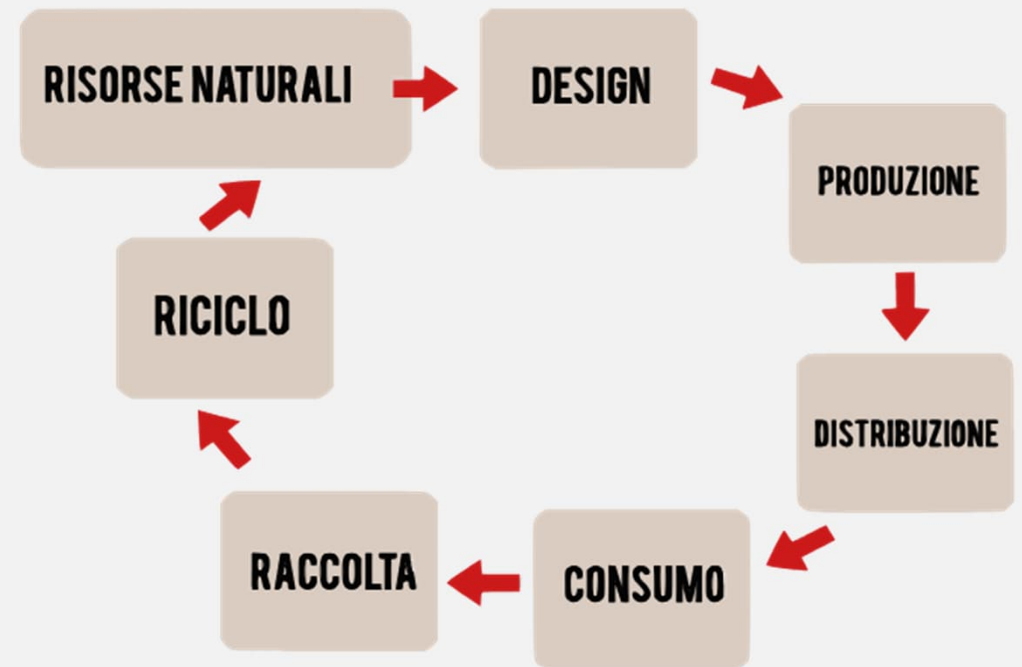


- Misure a sostegno della biodiversità
- Mantenimento di ecosistemi
- Agricoltura integrata

EVOLUZIONE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE

I vantaggi dell'Economia Circolare

- **Benefici ambientali:** ridurre lo smaltimento degli scarti alimentari tramite pratiche impattanti, **diminuire l'impatto ambientale** e creare nuove fonti di reddito per le aziende.
- **Nuovo mercato:** valorizzando questi materiali di scarto, si generano **nuove opportunità di business** tramite l'identificazione di nuovi mercati e canali di distribuzione alternativi.
- **Benefici economici:** **ottimizzare i processi** di recupero consente di risparmiare sui costi di smaltimento e **guadagnare dalla vendita degli scarti**.
- **Migliore reputazione aziendale:** Recuperare i sottoprodotti alimentari mostra l'**impegno dell'azienda**, migliorando la propria immagine in termini di sostenibilità e responsabilità sociale.



Il futuro in agricoltura?

Gli approcci per l'Economia Circolare

VALORIZZARE

- È essenziale che l'adozione delle buone prassi sia accompagnata da una valorizzazione del prodotto
- Più valore – più equa distribuzione – miglioramento della posizione degli agricoltori

SEMPLIFICAZIONE E ARMINIZZAZIONE

- Semplificazione delle procedure di sostenibilità (es. pacchetto Omnibus)

LA SOSTENIBILITÀ CRESCE CON LE IMPRESE

- Favorire la crescita delle aziende con finanziamenti specifici nei confronti degli interventi di sostenibilità

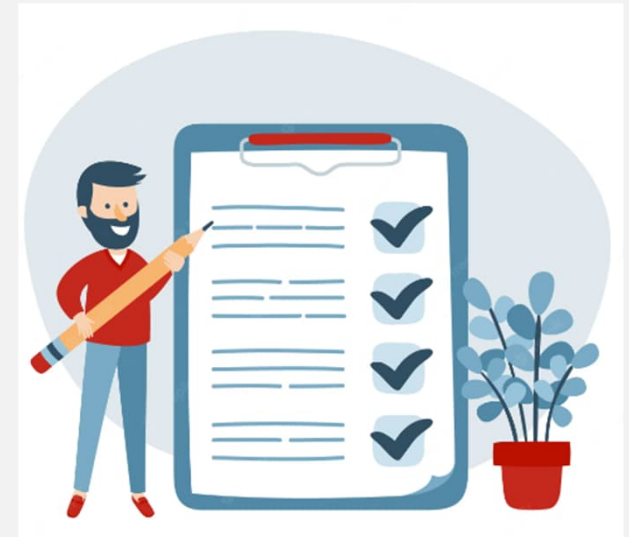
Cosa significa certificare?

Certificare significa **attestare, dichiarare** formalmente che un **certo prodotto o servizio** è **conforme ad uno o più criteri stabiliti per la sua produzione o realizzazione**.

L'Organismo di Certificazione certifica la conformità dei sistemi di gestione o dei prodotti a specifiche norme di riferimento.

Le norme di riferimento si possono classificare in:

- ✓ sistemi di gestione,
- ✓ prodotti,
- ✓ personale.



La certificazione è un atto di parte terza



Con la dicitura di parte terza si intende **operata da un organismo** che risulta **indipendente in ogni fase produttiva dell'azienda verificata**.



Esiste un **rapporto contrattuale tra azienda ed ente certificatore** che regola il servizio di audit **senza alcun vincolo di risultato**: ossia il compenso è dovuto qualunque sia il risultato delle attività di audit, anche in caso di fallimento.



Esiste una **indipendenza dimostrabile tra Organismo di controllo e azienda** oggetto della verifica di certificazione.

I servizi di certificazione possono essere...

**CERTIFICAZIONE
OBBLIGATORIA**

**CERTIFICAZIONE
VOLONTARIA**

**CERTIFICAZIONE
REGOLAMENTATA**



Gli step della Certificazione LEAF Marque



Gli aspetti chiave della certificazione LEAF Marque

1

COPRE TUTTA L' AZIENDA

Lo standard LEAF Marque **si applica a tutti i prodotti**, terreni e attività sotto il controllo dell'azienda agricola.

2

È BASATO SUI RISULTATI

Invece di indicare pratiche specifiche, lo Standard **stabilisce i risultati** (come il rafforzamento della resilienza e la riduzione delle emissioni di gas serra), **lasciando a ciascuna azienda agricola la scelta di adottare le azioni più pertinenti**. I requisiti sono:

- **Punti di Controllo Essenziali (E)**
- **Punti di controllo Consigliati (R)**

3

RICHIEDE UN PIANO DI GESTIONE

Gestione agricola integrata: promuovere un'agricoltura sostenibile che rispetti l'ambiente in ottica di economia circolare. Il suo scopo è collegare i risultati dello Standard a pratiche specifiche e attività di monitoraggio per il loro raggiungimento, nonché definire obiettivi di miglioramento futuri.

Struttura dello standard LEAF Marque 16.1

- 1. Organizzazione e Pianificazione** - Sustainable Farming Review, politica IFM, formazione personale, valutazioni rischi
- 2. Gestione del Suolo e Fertilità** - piani gestione, rotazioni colturali, sostanza organica, bilancio nutrienti
- 3. Salute e Protezione Colture** - approccio integrato (IPM), riduzione fitofarmaci, protezione specie utili, monitoraggio resistenze
- 4. Controllo Sostanze Inquinanti** - piani gestione, valutazione rischi, audit rifiuti
- 5. Gestione Animale** - salute, benessere, stoccaggio reflui, gestione pascoli e biodiversità
- 6. Efficienza Energetica** - audit, monitoraggio consumi, riduzione emissioni, calcolo impronta carbonio
- 7. Gestione Risorse Idriche** - piani utilizzo sostenibile, efficienza, monitoraggio qualità e quantità
- 8. Salvaguardia Paesaggio e Natura** - audit ambientale, piano conservazione biodiversità, tutela habitat e corsi d'acqua
- 9. Promuovere il coinvolgimento della comunità**



Organizzazione e Pianificazione



Efficienza energetica



Gestione del suolo e della fertilità



Gestione delle risorse idriche



Salute e protezione delle colture



Salvaguardia del paesaggio e della natura



Controllo delle sostanze inquinanti e gestione dei sottoprodotti



Promuovere il coinvolgimento della comunità



Gestione Animale

Documentazione e requisiti dello Standard

Conformità dei punti di controllo		
		Punti di controllo Essenziali Tutte le aziende certificate devono essere conformi a questi Punti di controllo. L'icona di colore arancione indica che il Punto di Controllo non era di tipo Essenziale nella precedente versione dello Standard
		Punti di controllo Consigliati La conformità a questi Punti di controllo non è obbligatoria. I Punti di controllo indicano le procedure consigliate e potrebbero diventare punti Essenziali in futuro, o rimanere Consigliati nel caso che dei fattori contestuali ne impediscano l'aderenza in alcune imprese o paesi L'icona di colore arancione indica che il Punto di controllo non era di tipo Consigliato nella precedente versione dello Standard
		Punto di controllo Non applicabile Si applica alle situazioni determinate nello Standard. L'icona di colore arancione , indica che le situazioni per Non applicabile sono state modificate rispetto alla versione precedente dello Standard
Informazioni sul Punto di controllo		
	Nuovo Punto di controllo Nuovi Punti di controllo dello standard.	
Icone di verifica		
		Comunicazione verbale ad esempio, colloquio con il personale aziendale e/o i dirigenti e/o gli appaltatori. L'icona di colore arancione indica che questo è un nuovo mezzo di verifica rispetto alla versione precedente dello Standard
		Osservazione ad esempio, osservazione di attività, pratiche e ambiente. L'icona di colore arancione indica che questo è un nuovo mezzo di verifica rispetto alla versione precedente dello Standard
		Registrazione ad esempio, una copia cartacea o elettronica di un registro o di un documento. L'icona di colore arancione indica che questo è un nuovo mezzo di verifica rispetto alla versione precedente dello Standard

- ❖ **Politica aziendale**
- ❖ **Sustainable Farming Review** da aggiornare ogni anno.
- ❖ **Formazione del personale** sulle pratiche di IFM.
- ❖ **Piani documentati:** gestione del suolo, nutrienti, salute delle colture, acqua ed energia.
- ❖ **Monitoraggi obbligatori:** biodiversità, consumi energetici, emissioni, qualità dell'acqua.
- ❖ **Coinvolgimento del territorio e trasparenza:** comunicazione con comunità locali e stakeholder

Gli obiettivi dello standard LEAF Marque

Obiettivo	Requisiti LEAF Marque correlati	Dettagli
Promuovere l'Integrated Farm Management (IFM)	Implementazione della GESTIONE AGRICOLA INTEGRATA	Adozione di un approccio integrato che bilancia produttività, ambiente e aspetti sociali; ogni principio supportato da un piano di gestione.
Miglioramento continuo della sostenibilità	Piano di gestione e LSFR (LEAF Sustainable Farming Review)	Monitoraggio costante delle pratiche agricole e aggiornamento dei piani di miglioramento.
Conservazione della biodiversità	Monitoraggio della biodiversità	Identificazione e monitoraggio di almeno una specie o habitat rappresentativo; promozione di ecosistemi locali.
Uso responsabile di risorse e input agricoli	Gestione di acqua, suolo, fertilizzanti e prodotti chimici	Prevenzione di sprechi e inquinamento, gestione sostenibile delle risorse naturali e dei rifiuti.
Responsabilità sociale e trasparenza	Coinvolgimento della comunità, comunicazione trasparente	Interazione con le comunità locali, condivisione delle pratiche sostenibili e dei progressi aziendali.
Garanzia di qualità per il consumatore	Certificazione di base appropriata (GLOBALG.A.P., Red Tractor, ecc.)	Assicurare che i prodotti siano tracciabili, sicuri e provenienti da aziende sostenibili.
Verifica e conformità	Audit annuale e gestione delle non conformità	Controlli annuali da organismi accreditati; risoluzione tempestiva di eventuali non conformità.

Pre-requisiti di accesso LEAF Marque

- ❖ Conformità legislativa
- ❖ Gestione e registri adeguati
- ❖ Salute e sicurezza
- ❖ Sicurezza alimentare e tracciabilità
- ❖ Protezioni ambientali di base
- ❖ Standard minimo di benessere animale



- ❖ Se **stesso organismo** per certificazione di base e LEAF Marque l'audit può essere svolto congiunto
- ❖ Se **l'organismo è diverso**, l'organismo che si occupa di LEAF Marque verifica anche il rispetto dei criteri della certificazione di base

Esempi di applicazione della certificazione LEAF Marque



Produttore A

Il produttore coltiva **solo mele e cereali**.
Entrambi i prodotti **hanno la certificazione di base**.

"Intera azienda" = mele e cereali, entrambi **inclusi nell'audit e certificati LEAF Marque**

Produttore B

Il produttore coltiva **mele e cereali** e possiede anche **pecore**.
Solo le mele e i cereali hanno la **certificazione di base**.

"Intera azienda agricola" = mele, cereali e pecore, tutti **inclusi nell'audit**, ma **solo mele e cereali** possono essere **certificati LEAF Marque**

Organizzazione e Pianificazione

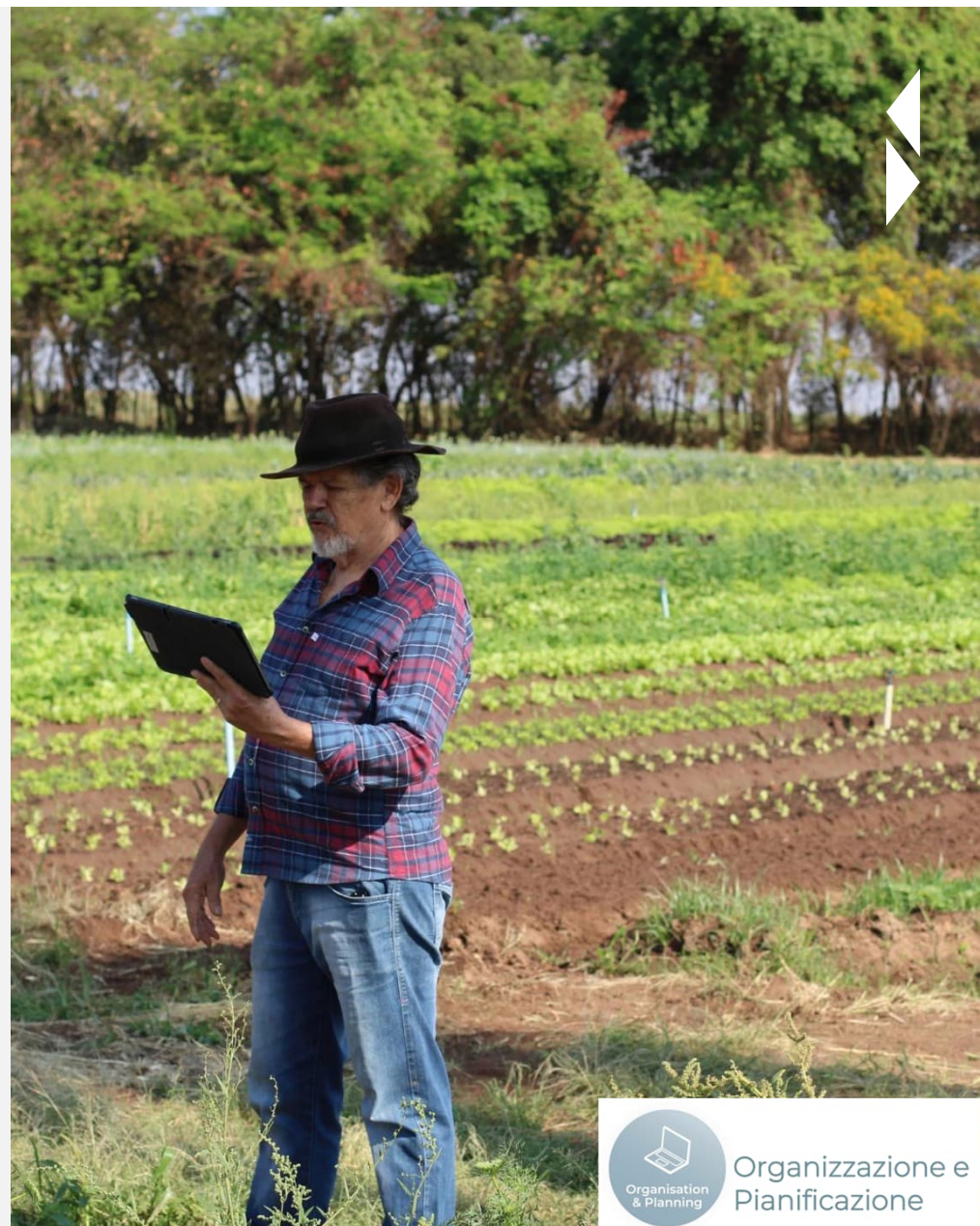
Sustainable Farming Review (SFR): revisione annuale che valuta tutte le pratiche aziendali secondo i principi di *Gestione agricola integrata*.

Politica aziendale IFM: deve essere scritta, comunicata e aggiornata.

Formazione e competenze: registrazioni della formazione del personale, inclusi appaltatori e stagionali.

Valutazioni dei rischi: per sicurezza alimentare, ambiente e aspetti sociali.

Coinvolgimento della comunità: l'azienda deve comunicare con stakeholder locali su impatti e iniziative ambientali.



Organizzazione e
Pianificazione

Gestione del suolo e della fertilità

Piano di Gestione del Suolo

- . **Mappa** dei terreni e loro condizioni
- . Strategie per **migliorare salute e sostanza organica**
- . **Rotazioni colturali**
- . **Revisione** annuale del piano

Piano Integrato dei Nutrienti

- . Calcolo **bisogni nutrizionali** basato su analisi del suolo
- . **Uso efficiente** di fertilizzanti e nutrienti animali
- . **Prevenzione del degrado**: valutazione dei rischi di erosione, compattazione e perdita di nutrienti
- . **Monitoraggio salute del suolo**: indicatori fisici (struttura), chimici (pH, nutrienti), biologici (lombrichi, biodiversità microbica)



Salute e protezione delle colture

Piano di Salute e Protezione delle Colture

- Priorità a **mezzi biologici e agronomici**, uso di fitofarmaci solo quando necessario.
- **Rotazione colture** e scelta varietà adeguate
- **Metodi non chimici** e tecniche colturali sostenibili
- Selezione e **dosaggio dei prodotti fitosanitari**
- **Conformità legale**: rispettare dosi, numero trattamenti e tempi massimi di applicazione, tempi di carenza.

Impatto ambientale e sicurezza

- **Protezione delle specie utili**: creazione di habitat per insetti impollinatori e predatori naturali. Limitare applicazioni dei fertilizzanti alle aree necessarie
- **Resistenze**: piani per prevenire resistenze di patogeni, insetti ed erbe infestanti.
- **Gestione fitofarmaci**: stoccaggio sicuro, formazione operatori, manutenzione delle irroratrici (test ogni 3 anni).



Controllo dell'inquinamento e gestione dei sottoprodotti

Piano di gestione dei sottoprodotti

- **Spandimento** letame, liquame, compost, digestato anaerobico e altri materiali organici.
- **Registrazione** delle date e delle quantità
- **Strategie per ridurre** le emissioni durante lo spandimento

Piano d'azione per la gestione dei rifiuti

- Obiettivi per **ridurre la produzione di rifiuti**.
- Strategie per **migliorare** la gestione dei rifiuti.
- **Stoccaggio sicuro**: serbatoi, contenitori, aree impermeabilizzate..

Valutazione del rischio di inquinamento

- **Monitoraggio** dei potenziali inquinanti utilizzati (aria, acqua, suolo, luce, rumore)



Controllo delle
sostanze inquinanti e
gestione dei
sottoprodotti

Gestione Animale

INQUINAMENTO

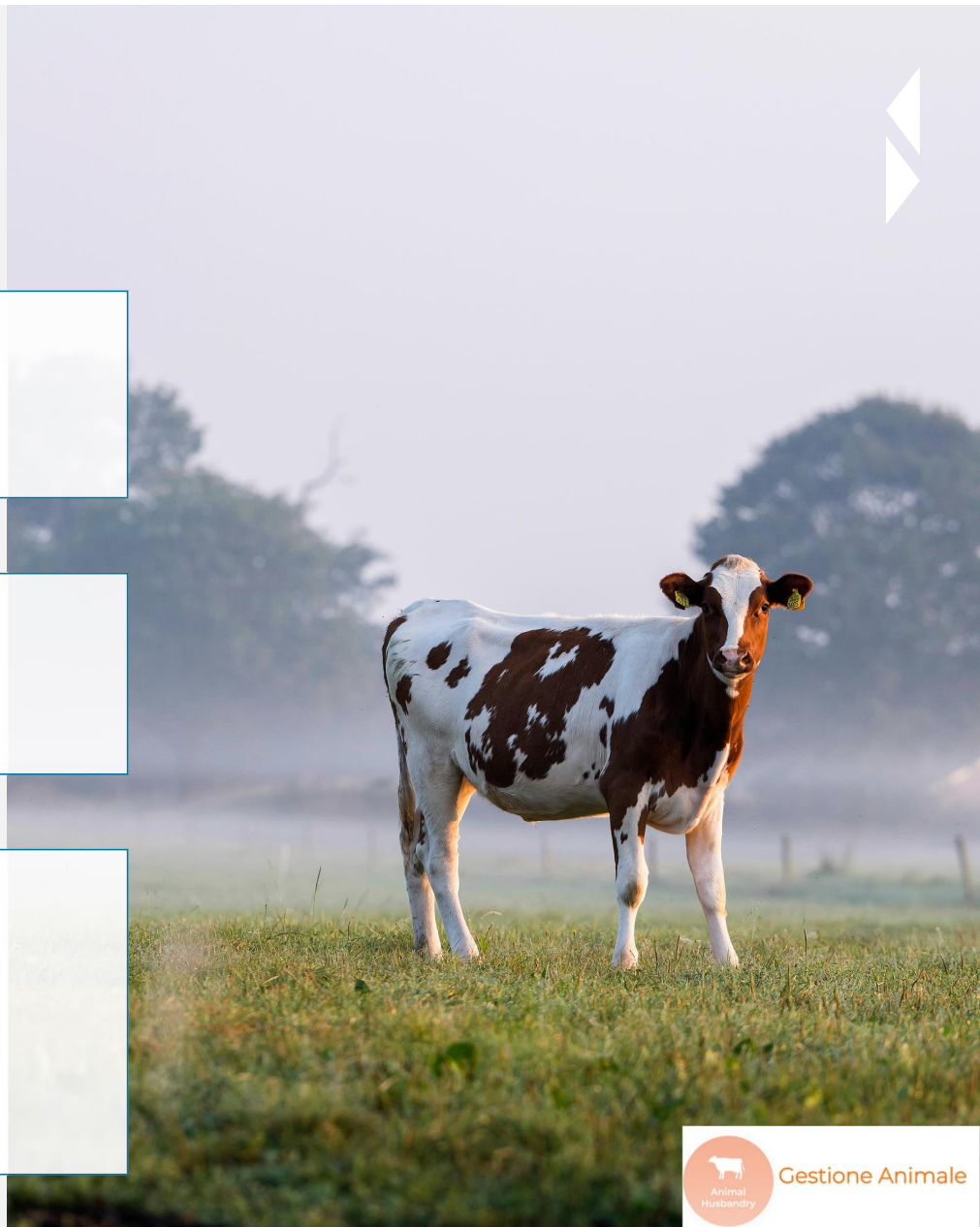
- **Stoccaggio** sicuro per letame e liquame
- **Uso consapevole** del farmaco veterinario
- **Monitoraggio emissioni:** ammoniaca, metano e CO₂.

BIODIVERSITÀ

- Adottare misure per evitare **danni ai pascoli** causati dal bestiame
- Proteggere gli **uccelli nidificanti** e la fauna selvatica durante le operazioni di falciatura del foraggio.

PIANO DI GESTIONE – BENESSERE ANIMALE

- Controllo regolare dello stato di **salute**
- **Strutture adeguate** per comfort, alimentazione e spazio
- **Formazione** del personale addetto
- **Diete** bilanciate e sicure
- **Tracciabilità** delle fonti alimentari
- **Monitoraggio** fabbisogni nutrizionali



Efficienza Energetica

REGISTRAZIONI E MONITORAGGIO

- Registrare tutte le fonti di energia.
- Identificare le fonti di consumo.
- Distinguere energia rinnovabile vs non rinnovabile.
- Registrazione trimestrale dei consumi
- Identificare degli indicatori di consumo

PIANO DI AZIONE ENERGETICO

- . **Migliorare efficienza** e ridurre dipendenza da fonti non rinnovabili.
- . **Revisione annuale** con valutazione dei progressi.
- . **Emissioni GHG**: calcolo annuale basato sui consumi e sulla gestione zootecnica.
- . **Carbon footprint**: calcolo impronta di carbonio aziendale, inclusi sequestri (es. boschi, siepi).
- **Valutare emissioni** dirette e potenziale sequestro carbonio.



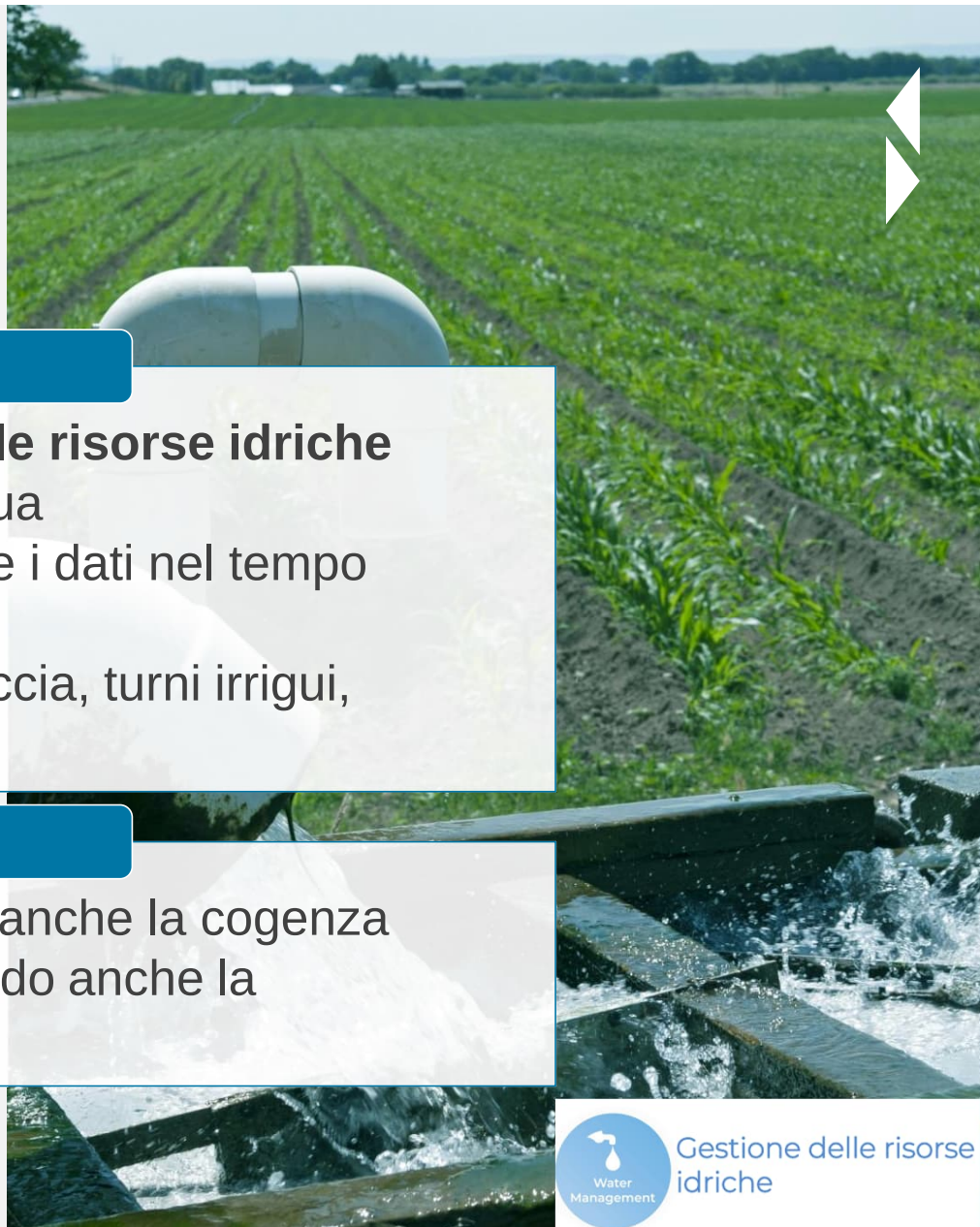
Gestione delle risorse idriche

PIANO DI GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

- Implementare un **piano per la gestione delle risorse idriche**
- **Monitorare** ed analizzare il consumo di acqua
- Stabilire un **indicatore** che aiuti a monitorare i dati nel tempo
- Indicare le **fonti** di acqua utilizzate
- **Efficienza irrigua**: valutazione tecniche (goccia, turni irrigui, tensiometri)

MONITORAGGIO QUALITÀ DELL'ACQUA

- Stabilire **quali analisi** effettuare rispettando anche la cogenza
- Stabilire la **periodicità** delle analisi rispettando anche la cogenza



Gestione delle risorse
idriche

Salvaguardia del paesaggio e della natura

PIANO DI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE

- Valorizzazione del **paesaggio** e della natura
- Tutela della **biodiversità**
- Protezione dei **siti storici e archeologici**

PRATICHE AGRICOLE

- Le pratiche agricole devono tenere conto degli **habitat naturali** e quindi è necessario adottare misure di protezione e miglioramento dell'ambiente naturale
- **Abbattimento alberi**: solo con autorizzazioni.

GESTIONE DEI CORSI D'ACQUA

- Necessario effettuare una **pulizia dei corsi d'acqua** evitando i periodi di nidificazione degli uccelli



Salvaguardia del
paesaggio e della
natura

Promuovere il coinvolgimento della comunità

CONDIVISIONE DELLE CONOSCENZE

La condivisione delle conoscenze lungo la filiera alimentare favorisce l'innovazione e diffonde le migliori pratiche agricole.

SOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA

La collaborazione migliora l'efficienza e la sostenibilità dell'agricoltura adottando tecnologie e soluzioni avanzate.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

Il coinvolgimento della società in generale aumenta la consapevolezza e promuove la responsabilità condivisa per un'agricoltura sostenibile.

RETI COLLABORATIVE

Le partnership tra agricoltori, ricercatori, istituzioni e consumatori costruiscono un sistema alimentare trasparente e resiliente.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

I registri dei corsi di formazione per operatori/appaltatori includono qualsiasi formazione ed esperienza in azienda



Promuovere il coinvolgimento della comunità

Conclusioni

Perché un'azienda decide di certificarsi LEAF Marque?



Efficienza, produttività e supporto alla sostenibilità finanziaria

- Ottimizza l'uso di input, riduce sprechi e perdite, migliora la qualità dei prodotti
- Miglior uso delle risorse (acqua, energia, fertilizzanti) riduce i costi operativi e aumenta la resilienza dell'azienda.

Accesso a nuovi mercati

- Soddisfa requisiti di **rivenditori globali** e clienti premium;
- Riconosciuta a livello **internazionale**

Trasparenza e tracciabilità

Tutte le pratiche, i materiali e i prodotti sono **documentati**

Riduzione rischi legali e reputazionali

Credibilità: garanzia di sostenibilità, fiducia dei consumatori e distributori

Innovazione e miglioramento continuo

È un **percorso di miglioramento continuo**, che integra produttività, tutela ambientale e responsabilità sociale.

Contributo alla sostenibilità globale

Riduzione impatto ambientale tramite gestione integrata nutrienti, risparmio idrico, tutela biodiversità e riduzione GHG

Preparazione ai requisiti futuri

Lo standard **anticipa molte richieste ambientali e sociali che potrebbero diventare obbligatorie nei prossimi anni**



Grazie per
l'attenzione!

michela.ferri@rina.org